

Beautiful Scum Records

presents

NITHYRAMBS



Beautiful Scum Records

Bellezza aldilà delle Attese alla Moda
(Prologo di Michele Angelini)

Tipografia:

Dossier giornalistico Dithyrambs (Free To Be Filthy)

Editore: Beautiful Scum Records, Inh. Michele Angelini
Redazione & Layout: Michele Angelini, Stephan Liedl
© Beautiful Scum Records, Inh. Michele Angelini
© Disegni by Dithyrambs

Beautiful Scum Records
Inh. Michele Angelini
Westendstrasse 35
80339 München
-Germania-

Internet: www.BeautifulScumRecords.com
Email: Michele.Angelini@beautifulscumrecords.com

Più Informazioni: www.Dithyrambs.com

Contatto per Giornali: Michele.Angelini@beautifulscumrecords.com

In quasi vent`Anni di Esperienza ho dovuto constatare che un paio di Democassette e diverse Canzoni su Internet non bastano per essere trasmessi alla Radio o essere notati dalla Stampa.

Io vorrei dare ai Gruppi che conosco e stimo la Possibilità che la loro Musica possa essere conosciuta e smuovere la corrente per` un` Alternativa. Per questo Motivo, dal Momento che conosco diversi Gruppi che meritano di essere ascoltati ho fondato una Casa Discografica.

Bisogna sapere che nella Giungla tra S.I.A.E, GS1, GVL + tutti I Problemi di Distribuzione e tante altre cose, è logico che ha ogni Musicista gli venga da vomitare. Più poi manca alla maggior parte dei Gruppi il Tempo, I Soldi e la Forza per poter da soli mettersi sul Mercato, anche perchè o sono Studenti, o lavorano o qualcuno ha anche una Famiglia con Bambini da mantenere.

Ho conosciuto I Dithyrambs alla Fine degli Anni 80`. Gli Amici, che dalla Germania erano venuti con me in vacanza in una Casa di Campagna in Toscana non hanno resistito alla solitudine e sono tornati a Casa entro 24 Ore. Io mi sono recato nel prossimo piccolo Paese e li per un strano Caso ho conosciuto Francesco Biagianti.

L`Estate dopo sono tornato per vacanze in Toscana con un mio amico, il Chitarrista del mio Gruppo di allora. A lui è piaciuto molto essere in campagna, si divertiva persino a spaccare la Legna con "40 Gradi all` Ombra" per poter accendere il Camino e cucinarci il nostro mangiare. È stato allora che abbiamo conosciuto il resto dei Dithyrambs, e quando siamo stati nella loro Sala` Prove abbiamo constatato che erano un gran Gruppo con Musica fantastica.

Il Natale dopo Francesco Biagianti e Andrea Pacini sono venuti (Continua Pagina 14)

Storia

18 Anni Storia di musica

Il gruppo nasce nel 1989 con quattro elementi (basso, chitarra, tastiera e batteria). Le influenze iniziali che rimarranno salde per tutto il periodo di attività del gruppo, discendono principalmente dal periodo psichedelico e dal rock più energico degli anni 60/70; inoltre forti influenze derivano anche dal Thrash Metal che in quel periodo era un genere molto diffuso.

I due elementi della band che rimarranno sempre come base del gruppo per tutto il percorso di vita del medesimo sono Andrea Pacini (chitarra e voce) e Francesco Biagiatti (batteria).

Non pochi saranno cambiamenti di line up scorreremo una brevissima successione cronologica degli stessi: defezione del primo tastierista - periodo a tre - ingresso nuovo tastierista - defezione nuovo tastierista - periodo a tre - ingresso seconda chitarra - uscita seconda chitarra - periodo a tre - defezione del bassista - periodo di assestamenti - ingresso nuovo bassista e nuova seconda chitarra

- uscita di entrambi - ingresso nuovo bassista con periodo a tre - uscita del nuovo bassista - ingresso rapido del nuovo e definitivo bassista (Daniele Mencarelli).

In tutto il tempo in cui sono avvenuti tali cambiamenti, il gruppo ha avuto anche lunghi periodi di pausa dovuti a cause che non dipendevano dalla volontà dei musicisti (sfratti da varie sale prove ed eventi non piacevoli di vario tipo).

I concerti realizzati sono stati molteplici; moltissimi ovviamente nella zona di residenza del gruppo (Montepulciano e dintorni) poi, a seguito della diffusione dei primi demo tape realizzati nel periodo 1989 - 1993 {che ebbero recensioni fantastiche in Italia (su H/M, rivista che oggi non esiste più) e su diverse riviste specializzate della Germania} e grazie alla partecipazione ad alcune rassegne di musica rock (Rock Contest ed Anagrumba), il gruppo riuscì a fare vari concerti in diversi posti del Centro Italia: Exaffa Club (Perugia) - Topsy

Pub (Livorno) - Centro Sociale Incompatibile di Pistoia - Centro Sociale di Firenze La Giungla - Festa Regionale Dell'Unità a Campi Bisenzio (Fi) - Festa Provinciale dell'Unità (Siena) - Centro Sociale Fuori Binario (Pesaro) - Concerto all'Università di Urbino Centro sociale Intifada di Empoli.

Purtroppo i continui cambiamenti nel gruppo ed i lunghi periodi di pausa, hanno fatto perdere al gruppo diversi di quegli agganci utili che si erano conquistati per rimanere nel giro dei concerti. Ma il motivo maggiore che li tiene lontani dai palchi di Feste e Locali, è il fatto che ora come ora i generi musicali che vengono proposti in maniera sicuramete ripetitiva sono Etnica, Folk, Reggae e Ska; loro sono tutt'altro e questo li ha posto e li sta ponendo grossi problemi nella volontà di proporsi al pubblico, visto che il loro genere è rimasto quello di sempre, un rock molto aggressivo, cantato in inglese e senz'altro, tutt'ora, dai tratti psichedelici. I pezzi sono tutti di loro (scritti dal Pacini e arrangiati dal gruppo). Con il nuo-

Storia Inofficiale

Tutto incominciò nel lontano 1989. In una notte dove le urla di king kong, inferocito dalla mancanza di vulva, raggiungevano così alti decibel da disintegrare i pesci palla del golfo del Grande Pandora a due Teste, tre individui sospetti decisero di formare una band, una band cattiva, dedita all'uso di orina di cervo castrato e di polpastrelli del cinghiale restone della Val di Chiana.

Questo rivoluzionò l'idea della concept music medioevale che regnava incontrastata presso le officine meccaniche di Belzebù.

Una nuova idea acustica, basata sullo studio del gorgonzola e del glande dei matzuro giapponesi, nasceva e si espandeva all'interno delle mura antiche che circondavano il paesino dove la Band aveva la sede legale ed amministrativa (anche se recentemente la Cassazione ha deciso che la sede legale e quella amministrativa



Andrea Pacini

- Lavoratore di Pietre Preziose, Restauratore di Mobili Antichi, Orafo
- Scapolo
- ... il Creativo



Francesco Biagiatti

- Avvocato praticante
- Scapolo
- ... di fuori, però intellettuale



Daniele Mencarelli

- Autista del Bus per scolari
- Sposato, 1 Bambino
- ... l'angolo della tranquillità

vo bassista segui nell'Estate del 2001 l'uscita della CD "2001" in propria produzione e infine di nuovo Concerti.

Il loro secondo CD "Free to be Filthy" uscì in Febbraio del 2007 sotto la propria Distribuzione. La nuova Versione del CD (rimissata e rimasterizzata) uscì il 15. Giugno 2007.

Per l'Autunno 2007 è in Piano una Tournée in qualche Paese europeo, per la Fine dell' Anno 2007 (o il Inizio 2008) uscirà una Versione rimissata e rimasterizzata dell loro primo CD "2001".

Momentaneamente il Gruppo sta lavorando su dei Pezzi nuovi, però purtroppo dovremo aspettare a questo Album fino al Estate/Autunno 2008.

possono anche andare a fanculo senza ledere diritti soggettivi o tanto meno interessi legittimi degli extraterrestri).

Il gruppo trovò subito ostacoli nella mancanza di denaro e nella mancanza di idiozia, la quale ultima, invece, aiutava altre band che puntavano sull'uso dell'omosessualità per sfondare nel mondo del caciomercato (ossia la compravendita del pecorino estratto dai piedi di Gundam, noto robot e nemico degli alieni dal lungo pisello).

I componenti della band impararono rapidamente a ripercorrere ciò che fu la psichedelia degli anni addietro; e fu in questo viaggio che trovarono Hans e Gretel, intenti a scoreggiare senza ritegno nei pressi della casa del Vescovo.

Questo episodio segnò la vita dei DITHYRAMBS, causandogli turbe psichiche e impedendo loro di approdare negli scogli dell'isola di Santorino.

Finalmente un giorno i tre insospettabili musicisti, fecero un

DITHYRAMBS

Giunti al secondo demo, i Dithyrambs sono uno di quei gruppi che meravigliano sempre per la "siranezza" che è da sempre la loro "virtù" per eccellenza. Ogni suono, ogni parola e ogni passaggio viene concepito all'insegna dello strano e dell'allucinante (o allucinogeno...). Un gruppo che stupisce per originalità e spesso per l'estrosità.

I Dithyrambs si destreggiano tra un genere mollo (ma mollo) power e l'hard e il prog sempre a livelli "esasperati".

Il demo in questione si intitola "The myth of stalag" e include una serie di brani irasognati, estatici, vivi.

Una sorta di avventura onirica in cui i Dithyrambs si sbizzarriscono a trovare nuovi episodi e nuove sonorità.

Francesco Biagianti (batterista), Andrea Pacini (voce e chitarra) e Marco Scaramelli (bassista) si impongono per la seconda volta (per la terza se consideriamo la cassetta live che girava un paio

di anni fa) all'attenzione di quanti amano essere travolti da atmosfere da trance... Una

pecca del nostro in questione è che è stato registrato in fretta e a risentire

è soprattutto la voce che spesso è incerta.

Ma i Dithyrambs, nel nome che portano (i diti rambi, non dimentichiamo era-

no nell'antica Grecia caniti in onore di Dioniso, cioè Bacco per i Romani) "regalano" un'abbrezza di fondo, una "beatla allegrezza", un contrasto continuo tra illusioni e verità, con toni a volte ombrosi e pesanti, a volte fantasiosi, spontanei e vorticosi.

Ancora un lavoro di tutto rispetto per il repertorio italiano... Chi vuol capire...

Per contatti: Francesco Biagianti

P.zza Michelazzo 4

53045 Montepulciano (SI)

Tel. 0578/716931



THE DITHYRAMBS

Ein Tape, welches als erster Anwärter für den Abfallkorb erscheint, so schlecht, primitiv und abstoßend wirkt das Cover. The DITHYRAMBS kommen aus Italien und spielen (nachdem ich schwerer mit kämpfen mußte, legte ich das Tape doch ein) eine ganz wüste Mischung aus 70er Psychodelic, Hip und Thrash. Andrea, Francesco, Marco und der auf dem Demo nicht mitwirkende Keyboarder Fabricio sind die Entdeckung der letzten Zeit, definitiv eine der besten italienischen Bands. Zudem hat das für ein Demo beachtlich lange Tape (LP-Format) eine hervorragende Qualität. Allen Progressive- und Psycho-Fans sowie Leuten mit außerordentlichem Geschmack sei das Demo wärmstens empfohlen. IO-DM an die Münchner Kontaktadresse: Michele Angelini, Göttingerstr.42, 8000 München 70 O.J.

IRON FABLES Nr. 11



DITHYRAMBS

The Myth Of Stalag

Oh Gott, was wird das wohl wieder werden. DITHYRAMBS? Disneyrambo. Rambo in Disneyland, oder was??? Und dann noch so ein beschissenes Chaoscover... Was hab' ich mir da nur angefangen, als ich zum ersten Mal die Finger auf die Computertastatur setzte und die Worte "UNDERGROUND EMPIRE" erlittete. Warum muß man sich nur mit so einem Kram quälen. Also gut, als pflichtbewußter Versuchsjournalist tut man sich's dann eben doch mal an.

Nachdem ich dann mal wieder entrötet war und meine Schamgefühle im Griff hatte, schrieb ich rein mechanisch zunächst nur die Worte "Geil, geil, geil", denn einen treffenderen Begriff gibt es nicht, um die ersten Minuten dieses Demos zu beschreiben. Eine total begründete röhrende Gitarre drückt da Riffls vor sich her wie ein Riesentitaner die Wellen des Atlantiks. Dann noch ein paar dezente Rhythmusextravaganzen, akzeptabler Gesang, einige interessante Ideen etc. und schon wäre ich fast eines vorschnellen, oberflächlichen Urteils schuldig geworden. Auch wenn sich diese positive Welle noch eine Zeitlang fortsetzt, so verebbt sie doch zusehends und bei den zehn Songs sind doch einige gehörige Durchhänger zu verzeichnen. Man sollte aber darüber nicht vergessen daß man für sein Geld immer noch genug saumäßig interessante Musik erhält, so daß man vielleicht doch 10.- DM locker machen sollte.

Der megaalaktische Überhammer so wie mein Freund Sylvester ist das Demo also nicht, aber das Cover hat das nweaunmäßig schon eher Pamboitiveau.

DITHYRAMBS Germany
c/o Michele Angelini
Göttingerstraße 42
8000 München 70

Stefan Glas

THE DITHYRAMBS * *

Komischer Bandname, oder? Na ja, so komisch wie die Band ist auch der Einfluß auf die Musik der Band aus Italien. Grundlegende Einflüsse laut Info sind Psychodelic-Musik der '60-'70 ala Hendrix, Jefferson Airplane... oder dann der brutale Detroit-Psychodelic Stil wie MC 5 oder Blue Cheer. Dann noch Bands wie VOI VOD, PRIMUS oder SABBATH und DEEP PURPLE. Ein heilloses Wirrwarr. Auf dem neuen Demo "The Myth of stalag" präsentiert die Band einen schweren zu beschreibenden Stil. Ne'Mischung aus leichten Thrashelementen und Sound der '70er Jahre. Klingt irgendwie eigenartig und zugleich wieder sehr interessant. Stellenweise dringt auch das Krankhafte der Band durch. Letztendlich überwiegen die hörens-werten Teile. Progressiv Freaks und Liebhaber abge-fahren, ungewöhnlicher Musik, werden Freudenstürze beim Hören des Demos machen. Abstrakt metal ist auch falscher Ausdruck für dieses Sammelalbum an Einflüssen. Die Produktion ist ok, die Aufmachung daneben. Aber die Musik muß ja überzeugen. Für 10 Märker gibts das Tape bei einer deutschen Adresse: M. ANGELINI, GÖTZING-ERSTR.42, 8000 MÜNCHEN 70, GERMANY.

Jürgen Ischamier

THUNDER BOOM Nr. 14

HM

NO. 2



DITHYRAMBS --- The myth of Stalag (BB)

Ein hervorragendes Demo liegt mir von den italienischen Dithyrambs vor. Hier wird tatsächlich Rock der 70'er mit HM verbunden. Das mag etwas abenteuerlich klingen, und genau das ist es auch. Aber gerade das macht den Reiz dieses Tapes aus. Einflüsse der Doors, Hendrix, The Who sind ebenso zu hören wie diverse HM-/HR-Bands heutiger Tage. Das über 50 Minuten lange Teil beinhaltet härteste Gitarren-Soli, wie auch verträumte Passagen und komplizierte Stücke. Der etwas unsaubere Sound sollte niemand abhalten, sich das Demo zuzulegen. Michele Angelini / Göttingerstr.42 / 8 München 70
Preis: 10,- DM

Critiche del primo CD "2001"

Metallo Italiano

(Francesco Imperato)

La complessità del nuovo cd dei Dithyramps devo ammettere ha reso arduo il mio compito di scriverne una recensione. Dopo ogni ascolto uscivo con delle impressioni e punti di riferimento puntualmente spazzati via dal round successivo.

Le tredici tracce di "2001" sono tanti piccoli pezzi di un mosaico hard psichedelico che mostra tutto il suo fascino a cd terminato, quando il lettore si ferma dopo l'ennesimo giro e le orecchie sono ancora piene di musica, ancora più assordante nel silenzio di una stanza.

Dicevamo che i Dithyramps si muovono sul terreno dell'hard rock psichedelico, bello tosto aggiungerei, e tanta è la potenza ed epicità espresse che più volte mi ha sfiorato la suggestione che i Nostri dirompano nel power metal ("Sewer Rat", "Sliding Through The Air", "I Know") o nel techno-metal algido alla Voivod ("Shit's Crust"). E le sugges-

tioni continuano all'ascolto di aperture psichedeliche ("Destitute") o di hard rock intriso di blues ("Final Love") che mi ricorda i Cream o i Mountain.

In definitiva, "2001" è un lavoro molto affascinante, spesso spiazzante, pieno di soluzioni diverse ma ben incastrate tra frequenti cambi di tempo, caldi assoli blues o affilati power riff, e ciò che sorprende di più è la durata media di ogni brano, tre-quattro minuti, che da prova di una band lucida e concisa pur nella laboriosità delle composizioni. Felicissima scoperta.

Metal.it

(Fabrizio-Bertogliatti)

Un gruppo che cita tra le proprie influenze l'area psichedelica degli anni 60/70, roba tipo Sam Gopal, Hawkwind, Amboy Dukes, e ci aggiunge per buon peso il mitico Hendrix e nientemeno che gli immensi Voivod, non può non stimolare il mio totale interesse. Sono le stesse basi che hanno dato

il via alla mia modesta cultura musicale, parte della mia concezione di ciò che dev'essere il rock. Ma tutto questo sarebbe nulla se non fosse supportato da uno dei migliori promo-cd ascoltato negli ultimi tempi.

I Dithyramps, trio senese, sono in circolazione tra mille problemi da più di un decennio ed incuranti di qualsiasi moda continuano a proporre un heavy rock psichedelico dal tiro micidiale, ovviamente ispirato dai seventies ma non così retrò come si potrebbe pensare.

Al contrario una leggera contaminazione con il metal più colto rende il suono dei toscani brillantemente attuale. Una ritmica elastica e potente fa da base di lancio per il travolgente lavoro di Andrea Pacini, capace di riffs scolpiti nel granito e di torridi prolungamenti spaziali, senza per questo costringersi a jam debordanti visto che i brani rientrano in una dimensione fin troppo contenuta.

"Destitute" pare un incrocio tra i 13floor Elevators ed i Led Zepplin con un piglio molto aggressivo

blitz in uno stabbio e uccisero tutti i maiali a otto zampe rinchiusi là dentro percuotendoli ripetutamente con delle melanzane: anche questo evento segnò una svolta nella vita dei DITHYRAMBS, poiché da quel giorno usarono più spesso avvalersi della collaborazione di Goldrake e molto più di rado di quella dell'ispettore Derrik (che poi, fra le altre cose, delapidava tutti i suoi patrimoni in prostitute).

Quello del giovane gruppo di Montepulciano fu un percorso in salita, ma pieno di soddisfazioni e concerti devastanti, caratterizzati dalla sempre più pressante presenza dei celeberrimi Panda Argentati della Romania, fans sfegatati della band e mai assenti quando si trattava di cacare controvento.

La musica rock dei DITHYRAMBS, attingeva inoltre dalle esperienze musicali più recenti, intrise di puro distillato di Violence Music e ben lontane dalle tendenze dell'associazione cattolica degli Emirati Arabi Uniti.

vo, mentre "Sliding through the air" e "Final love" mostrano un'acidità maggiormente riflessiva sempre pronta però a repentine fughe dal groove irresistibile. I famosi accenni voivodiani sono invece concentrati nella complessa "Shit's dust", incastrati in una traccia ruvida dal gusto Mountain per nulla derivativa.

Compatti, concreti, duri, se si vuole un paragone contemporaneo i Dithyrambs mi ricordano gli undergrounds britannici Gorilla. Stessa struttura triangolare, uguale amore per l'heavy psych energico e denso, analoga attitudine da eterni "losers" fuori da ogni trend modaiolo.

Miglioramenti sono sempre possibili nel songwriting e nelle parti vocali, ed un paio di brani maggiormente dilatati non guasterebbe, ma è lampante che la band toscana è pronta da tempo per un esordio ufficiale quindi mi sconcerata constatare che questa gente è in giro da una vita senza uno straccio di contratto, in un'epoca dove chiunque riesce a pubblicare qualsiasi genere di schifezza.

Noize Italia

Direttamente da Montepulciano giungono tra noi tre loschi figure sotto il nome The Dithyrambs. Dalle menti contorte di questi ragazzi (attivi ormai da molti anni ma sempre alle prese con problemi di formazione) nasce un suono davvero particolare: la fusione della psichedelia acida ed energica di fine anni '60/inizio anni '70 con il thrash più contorto e cibernetico. Quest'alchimia sonora produce davvero ottimi risultati: pare di sentire i Voivod suonare pezzi di Hendrix o dei Dust!

La padronanza tecnica e la produzione sono ottimi (nonostante la povertà cronica della band...), uniti ad un artwork davvero brutto ma ad una mentalità da veri jokers (che non fa mai male...).

Tra i 13 brani spiccano "Ehi", che passa agilmente da un inizio sognante in puro psych-style a un intricato labirinto post-thrash, "Messy person", con il drummer Francesco sugli scudi, "Destitute" (arricchita da uno stupendo solo di Andrea ma nella parte centrale un pò troppo simile ad una certa "Immingrant

song"...), "Sliding through the air", dall'atmosfera onirica (ottimo il lavoro di basso di Daniele) e "Shit's dust" (Primus meets Amboy Dukes?).

Se proprio devo essere cattivo e ravvisare un neo citerei una certa staticità compositiva tale da rendere i brani somiglianti tra loro, ma che può essere tranquillamente smussata accentuando la componente psichedelica. In ogni caso un'ottima prova...avanti così RockStars poliziane!

Questa breve biografia non può certo essere considerata esaustiva e completa, ma è in grado di rendere un'idea delle enormi capacità sessuali delle tre RockStars Poliziane, sempre invitate a girare film porno con le modelle più famose del mondo e sempre intente a rifiutare queste offerte, considerate non allettanti rispetto alla possibilità di giocare a Monopoli con i vecchietti della casa di riposo.

Momento culminante della carriera venne raggiunto con l'incisione del loro primo CD, dopo il quale vennero subito contattati da grosse label mondiali con il preciso scopo di assoldare dei sicari per l'eliminazione fisica (tramite lancio di escrementi essiccati) dei Luna Pop e degli U2.

Atutt'oggi non sappiamo però se i DITHYRAMBS sono dei veri cazzoni oppure dei Talent Scout di vagine fono - assorbenti.

Dithyrambs, 2003

(Continuo di Pagina 3)
a Monaco di Baviera per il mio
18. Compleanno.

Portarono con loro il primo De-
mo autoprodotta "The Myth of
Stalag". C'erano 50 Minuti di
Musica fantastica non categoriz-
zabile su questo Nastro, che Io
poi ho incominciato a spedire al-
le Fanzine tedesche. Allora riusci-
rono quasi a beccare un
Contratto con un Label tedesco.
Fecerò per questo 3000 Chilome-
tri in macchina per farsi conosce-
re dal Label, però alla fine per
via di Cambiamenti nel Manage-
ment sono stati lasciati. La nostra

Amicizia e il Collegamento con
la Musica però rimase.

Il Pensiero di fondare una Casa
Discografica mi tormentava da
molto Tempo, però volevo aspet-
tare l'uscita del Album del mio
Gruppo in Autunno ma dopo
aver ascoltato per la prima volta
l'Album "Free to be Filthy" ho
deciso che l'Ora era arrivata per
farlo subito.

Buon Divertimento con I Dithy-
rambos "Free to be Filthy" e tutte
le Bellezze, che da un Aeroplano
non si possano vedere.

Progetti finora in futuro di Beautiful Scum Records:

- Dithyrambos "Free to be Filthy" 15. Giugno 2007
- soundary Sett./Ott. 2007
- Dithyrambos "2001" (Remix+Remastered) Dec.07/Gen.08
- soundary Marzo/Aprile 2008
- Dithyrambos Estate/Autunno 2008
- altri Gruppi arriveranno ...

